



COMUNE DI TRANI
n. 122h del R.P.

Si attesta che il presente atto è stato regolarmente
pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune
UFFICIO COMUNALE DI PIANO 20.04.18 ai 05.05.18
Ambito Territoriale Sociale di Trani e Bisceglie
Trani, _____
non sono pervenute opposizioni.

L'Accetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N. 13 in data 23 novembre 2017

OGGETTO: Quadro Economico BUONI MINORI 2017 – 2018 – modifica.

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno VENTITRE del mese di NOVEMBRE, presso la SEDE COMUNALE del Comune di Trani, su convocazione disposta con le modalità di rito, si è riunito il Coordinamento Istituzionale per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali tra i Comuni di Trani e Bisceglie, nelle persone di:

Rappresentante del Comune di Trani	del	Avv. Amedeo Bottaro – sindaco del Comune di Trani	A	
		Dott. Felice Di Lernia – Assessore delegato dal Sindaco	P	
Rappresentante del Comune di Bisceglie	del	Avv. Vittorio Fata – V. Sindaco del Comune di Bisceglie	P	
Rappresentante della A.S.L. BAT	della	Dott. Aldo Leo - Direttore di Distretto	A	

- Assume la presidenza della seduta il Dott. Felice Di Lernia – Assessore delegato dal Sindaco del Comune Capofila di Trani;
- Partecipa alla seduta il Dott. Francesco Angelo Lazzaro in qualità di segretario verbalizzante del Coordinamento Istituzionale, giusto verbale n. 01 del 30.01.2014;
- E' presente alla seduta il Dott. Alessandro Attolico, nuovo Dirigente dell'Ufficio di Piano;
- E' altresì presente l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Trani Dott.ssa Debora Ciliento e l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Bisceglie Sig. Onofrio Caputi.



UFFICIO COMUNE DI PIANO
Ambito Territoriale Sociale n. 5 Trani – Bisceglie

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Udita la relazione del dirigente dell'Ufficio di Piano circa lo stato di attuazione della Misura regionale BUONI MINORI 2017-2018 che vede:

- la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014 – 2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa" è stato approvato il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion;
- l'A.D. n. 502 del 09.05.2017 di approvazione dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
 - a. centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;
 - b. centro aperto polivalente per minori di cui all'art. 104 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;
- l'A.D. n. 865 del 15.09.2017 di approvazione dei due Avvisi Pubblici rivolti ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle Unità di Offerta per minori iscritte nel catalogo telematico, tramite l'utilizzo di Buoni Servizio;

PRESO inoltre ATTO:

- che con A.D. n. 934 del 11.10.2017, di modifica dell'A.D. 865 del 15.09.2017, è stato approvato il riparto tra gli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie assegnate all'Azione 3.3.1 che prevede l'attribuzione all'Ambito di Trani-Bisceglie di una somma pari ad € 920.171,00;
- che l'art. 8 degli Avvisi Pubblici approvati con A.D. n. 865 del 15.09.2017 prescrive all'Ambito l'approvazione del "progetto attuativo", la cui approvazione da parte della Regione Puglia è propedeutica alla sottoscrizione del disciplinare attuativo dell'intervento;
- che con D.D. n. 1119 del 20/11/2017 è stato nominato il RUP della Misura;
- che con determinazione dirigenziale n. 1120 del 20/11/2017 l'Ufficio di Piano ha approvato il progetto attuativo ed il quadro economico;



UFFICIO COMUNE DI PIANO
Ambito Territoriale Sociale n. 5 Trani – Bisceglie

Ritenuto di voler modificare il suddetto quadro economico al fine di garantire con la Misura regionale l'erogazione di servizi in favore di minori (art. 52 del R.R. 4/2007) oltre all'abbattimento della retta per la frequenza degli sili nido, in ragione delle maggiori risorse rivenienti dalla Misura Ministeriale PAC Infanzia II Riparto;

Con votazione unanime:

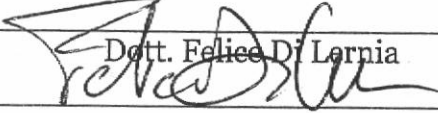

DELIBERA

1. La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. Di approvare l'indirizzo a modificare il suddetto quadro economico prevedendo risorse utili e sufficienti per l'accesso ai Centri Diurni per minori ex art. 52 del R.R. n.4/2017, in coerenza con l'attuale spesa dell'Ambito;
3. Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



UFFICIO COMUNE DI PIANO
Ambito Territoriale Sociale n. 5 Trani – Bisceglie

Letto, confermato e sottoscritto in Trani il 23.11.2017

Il Presidente	Il Segretario Verbalizzante
 Dott. Felice Di Lornia	 Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Trani dal al
.....
Trani li.....

Il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Bisceglie dal
al
Bisceglie li.....

Il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio della A.S.L. BAT dal al .
.....
.....li.....

Il presente atto è stato trasmesso per l'esecuzione al Responsabile dell'Ufficio Comune di
Piano con nota del



REGIONE
PUGLIA

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul
PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XII - Assistenza Tecnica

Format del Progetto Attuativo

ALLEGATO 4

*Il presente allegato si compone di n. 4 (quattro) pagine,
inclusa la presente copertina.*

*La Dirigente di Sezione
dott.ssa Francesca Zampano*

PROGETTO ATTUATIVO

Anagrafica dell'Ambito territoriale

Ambito territoriale di TRANI

Elenco Comuni Associati: Comune di Trani – Comune di Bisceglie

Soggetto Beneficiario in rappresentanza di tutti i Comuni:

Comune Capofila - Comune di Trani

Consorzio tra Comuni

Riferimenti del RUP: Dr. Alessandro Attolico

Posizione ricoperta: Dirigente dell'Ufficio di Piano

Tel. 0883/581293

E-mail: dirigente.udp@cert.comune.trani.bt.it – ufficiodipiano@comune.trani.bt.it

Atto di nomina del RUP: determinazione dirigenziale n. 1119 del 20/11/2017.

Obiettivi

Finalità generale: promuovere e favorire la qualità e la pluralità dell'offerta dei servizi e delle strutture per la prima infanzia sostenendo la domanda delle famiglie mediante l'utilizzo di titoli di acquisto denominati "buoni servizio", fruibili solo presso soggetti erogatori accreditati nell'apposito Catalogo Regionale e contrattualizzati dall'Ambito Territoriale.

Obiettivi specifici: favorire l'accesso delle famiglie agli asilo nido o nido d'infanzia, ovvero ai servizi educativi e sociali di interesse pubblico, aperti a tutte le bambine e i bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, che concorrono con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e a garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto della identità individuale, culturale e religiosa. Altre strutture assimilate sono il nido aziendale o il nido di condominio, che mantengono le stesse caratteristiche dell'asilo nido o del micro-nido, in relazione al numero di posti bambino. Per tutte le tipologie di nido di infanzia qui individuate si applicano le caratteristiche organizzative e gli standard di seguito indicati.

Interventi per l'erogazione di contributi per l'accessibilità dei servizi

Con il seguente progetto attuativo si intende sostenere la domanda delle famiglie per i servizi per la prima infanzia, con riferimento ad asili nido o nido d'infanzia, ovvero servizi autorizzati per l'erogazione di servizi educativi e sociali per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, quando abbiano le caratteristiche e rispettino gli standard strutturali e qualitativi previsti dall'art. 53 del R.R. n. 4/2017 e s.m.i.

L'asilo nido costituisce anche servizio di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, quale strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari.

L'asilo nido garantisce il diritto all'inserimento e alla integrazione dei bambini diversamente abili, secondo quanto previsto all'articolo 12 comma 5 della l. n. 104/1992, e per essi, anche in collaborazione con i servizi competenti della ASL vengono definiti progetti educativi specifici.

La ricettività minima e massima del nido di infanzia, espressa in termini di capienza, è fissata rispettivamente a 20 e a 60 posti bambino. La ricettività minima e massima della struttura micro-nido è fissata rispettivamente a 6 e a 20 posti bambino.

La presenza programmata su base annua nella struttura può essere determinata nelle misure massime del:

- 30% in più rispetto alla ricettività per utenti in fascia di età 3-12 mesi; - 25% in più rispetto alla ricettività per utenti in fascia di età 13-23 mesi; - 20% in più rispetto alla ricettività per utenti in fascia di età 24-36 mesi. Detti incrementi possono essere introdotti in considerazione dello scarto giornaliero tra bambini iscritti e reali frequentanti, fermi restando gli standard previsti dalla sezione "modulo abitativo" con riferimento alla superficie richiesta per gli spazi interni, che va parametrata in relazione alla ricettività o capienza.

L'asilo nido e il micro-nido sono da intendere operanti a tempo pieno, quando osservano orario di apertura pari o superiore a 36 ore e almeno 5 gg di apertura settimanali, o a tempo parziale quando osservano un orario di apertura inferiore alle 36 ore settimanali.

Gli asili nido devono assicurare prestazioni che consentano il perseguimento delle seguenti finalità:

a) sostegno alle famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative;

b) cura dei bambini che richieda un affidamento quotidiano e continuativo (superiore a 5 ore per giornata) a figure professionali, diverse da quelle parentali, in un contesto esterno a quello familiare;

c) stimolazione allo sviluppo e socializzazione dei bambini, a tutela del loro benessere psicofisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Devono essere assicurati, durante la permanenza del bambino nella struttura, i servizi di igiene del bambino, il servizio mensa, il servizio di cura e sorveglianza continuativa del bambino, il tempo riposo in spazio adeguatamente attrezzato, lo svolgimento del progetto educativo che preveda attività educative e attività ludico-espressive, le attività ricreative di grandi gruppi, attività laboratoriali e di prima alfabetizzazione.

Deve essere elaborato un progetto educativo per ciascuna unità funzionale minima o sezione, ivi incluse le personalizzazioni necessarie in relazione alle diverse esigenze dei bambini componenti la sezione.

Azioni per il funzionamento della struttura amministrativa

A partire dall'analisi della condizione organizzativa di partenza (numero risorse umane, numero di sportelli, etc.), l'Ambito Territoriale Intende potenziare le proprie risorse al fine di individuare e selezionare personale competente per l'attuazione, monitoraggio e rendicontazione della misura.

Profilo dei destinatari: Può richiedere il Buono Servizio, per la frequenza presso le unità di offerta presenti in catalogo, il referente del nucleo familiare in cui siano presenti, alla data di invio telematico della domanda, uno o più minori di età compresa tra i 3 e i 36 mesi compiuti, mediante la presentazione di apposita domanda. I requisiti di accesso sono: presenza nel nucleo familiare di uno o più minori di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, residenza o domicilio in Puglia del minore, ISEE non superiore a € 40.000,00.

Stima delle platee coperte: si rinvia alla determinazione della platea così come riportato dell'A.D. n. 934 dell'11/10/2017 della Regione Puglia.

Allocazione delle risorse finanziarie complessive

Totale risorse assegnate dalla Regione Puglia

€ 920.171,00

Risorse assegnate ai Buoni Servizio per minori (min. 98%):

€ 901.767,58

Di cui per Asilo nido – Micro nido – Sezioni primavera – Nido Aziendale : € 901.767,58

Di cui per Centro Ludico per la prima infanzia :

€ _____

Di cui per Centro socio-educativo Diurno :

€ _____

Di cui per Centro Aperto Polivalente per Minori:

€ _____

Risorse assegnate per il funzionamento della struttura (max 2%) :

€ 18.403,42

Eventuali altre risorse (ad es. PAC, Intesa Famiglia 2012) a disposizione dell'Ambito e non ancora utilizzate per i Buoni servizio per la prima infanzia - RISORSE PAC

€ 1.629.815,00

Di cui € 234,465 destinati ai Centri Ludici per la prima infanzia e € 1.395.350,00 destinati ad asili nido

A tal fine allega il Quadro economico

Data, ___/___/___

Firma del Responsabile dell'Ufficio di Piano

QUADRO ECONOMICO

VOCE di SPESA	PERC. MIN/MAX	IMPORTO, iva inclusa	
1. Costi relativi all'erogazione dei buoni servizio per minori	MIN. 98% del contributo finanziario provvisorio ex art. 5	Quota per Asilo nido, micro nido, sezione primavera e nido aziendale	€ 901.767,58
		Quota per Centro Ludico per la prima infanzia	€
		Quota per Centro socio-educativo Diurno	€
		Quota per Centro Aperto Polivalente per Minori	€
TOTALE VOCE DI SPESA 1.			€ 901.767,58
2. Riserva del 2% ex art.8 co.9			
	MIN 80% della riserva ex art.8 co.9	A. costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno)	€ 18.403,42
		B. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc...)	€
		C. costi sostenuti per la gestione delle attività previste (es. costi ammissibili: attrezzature dedicate, beni di consumo)	€
TOTALE VOCE DI SPESA 2.			€ 18.403,42
TOTALE COMPLESSIVO			€ 920.171,00